



## PRESENTAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO – AGRO CREMONESE MANTOVANO

### • NOTIZIE STORICHE SULLA NECESSITA' DELLA BONIFICA, NASCITA ED EVOLUZIONE DEL CONSORZIO NAVAROLO

L'attuale Comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica Navarolo – Agro Cremonese Mantovano, ricade nell'area altimetricamente più depressa delle Province di Mantova e di Cremona, in prossimità alla confluenza dei fiumi Oglio e Po.

**La conformazione di questo territorio ha sempre comportato gravi problemi idraulici**, sia a causa dell'esonazione dei fiumi citati, non contenuti da arginature, sia a causa dei colli che dalle zone limitrofe, per naturale pendenza dei terreni, si riversano sul territorio stesso il quale, fin dai tempi degli insediamenti delle colonie romane, venne descritto come paludoso ed acquitrinoso.

Preoccupazione dunque principale delle popolazioni ivi residenti, fu sempre quella di proteggere con opportune arginature centri abitati e zone produttive, lasciando libero l'accesso alle acque di invasione nelle zone più basse ed inutilizzabili del territorio.

La situazione ebbe a migliorare con la costruzione, avvenuta **in epoca medioevale**, del Canale Delmona Tagliata il quale, scorrendo in direzione Ovest-Est all'altezza di Cremona-Piadena-Calvatone, intercettava le acque scolanti da Nord e le convogliava, come avviene tutt'oggi, nel fiume Oglio.

Nel corso dei secoli molte iniziative si succedettero per risolvere, più o meno parzialmente, il problema della Bonifica idraulica, ma solo dopo che con R.D. **11 maggio 1887** n. 4324, il territorio dell'Agro Cremonese Mantovano venne classificato Comprensorio di Bonifica di 1<sup>a</sup> Categoria, e si diede vita ad una serie di studi idraulici in forma organica e razionale. Fra i principali si ricordano: Progetto Cerioli, del 1889; Progetto Averone, del 1905; Progetti della Commissione Cuppari, Scarpari, Villorosi del 1909

All'epoca di tali studi, il Comprensorio dell'Agro Cremonese - Mantovano era suddiviso in ben sedici Consorzi idraulici. Fra questi, il Consorzio Interprovinciale di Scolo Navarolo, nel **1919**, presentò al Ministero dell'Agricoltura un Progetto Generale per la Concessione delle opere da eseguirsi, accompagnandolo con un progetto esecutivo del Primo Lotto dei Lavori, relativo alla costruzione del Canale delle Acque Alte.

Con D.M. **16 luglio 1921** n° 2207, il Consorzio Interprovinciale di Scolo Navarolo, venne riconosciuto Consorzio Speciale di Esecuzione della Bonifica Cremonese Mantovana.

La realizzazione delle opere ebbe inizio nel **1923**, e si protrasse per oltre tre decenni, Le opere relative alla Bonifica irrigua sono invece costantemente in fase di sviluppo.

Il Consorzio Speciale di Esecuzione della Bonifica Cremonese - Mantovana venne riconosciuto Consorzio di Bonifica, ai sensi del R.D, n° 215 del **1933**, con D.M. 5.5.1941 n° 1965. L'assetto definitivo del perimetro del comprensorio di sua competenza venne sancito con D.P.R. **14 giugno 1949** n° 4284,

Successivamente vennero incorporate nel comprensorio altre aree:

- nel **1950**, il territorio del Bacino Riolo, in sinistra Po, in Comune di Torricella del Pizzo, Gussola e Martignana di Po;
- nel **1954**, il territorio della Valle d'Oca, in destra Oglio, presso S. Matteo delle Chiaviche;
- nel **1973**, il territorio della Regona di Calvatone, in destra Oglio, a nord del Canale Delmona

Tagliata.

Dopo il trasferimento dallo Stato alle Regioni della competenza in materia di Bonifica, in applicazione della L.R. n. 59 del 26 novembre **1984**, con propria delibera n. 213 del 26 marzo **1986** la Regione Lombardia ha ridisegnato il perimetro del Consorzio includendovi alcune zone ricadenti nelle golene di Po e di Oglio. Successivamente, con D.P.G.R. n. 8319 del 29 aprile **1988** venne sancito lo scioglimento del "vecchio" Consorzio Navarolo e venne decretata la nascita del nuovo Consorzio di Bonifica Navarolo, Agro Cremonese Mantovano, a partire dal 1° maggio 1988.

La recente Legge Regionale della Lombardia **5 dicembre 2008** n. 31 – Testo unico in materia di Agricoltura - ed un recente riordino dei consorzi di bonifica lombardi avvenuto nel **2012** ha sancito e confermato le storiche ed attuali competenze in materia di bonifica idraulica ed irrigazione e la competenza sull'attuale territorio a cavallo tra i lembi estremi delle Province di Cremona e Mantova.

#### • IL CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO OGGI

#### La Natura Giuridica e le finalità del Consorzio

Il Consorzio di Bonifica è un **Ente pubblico economico** ai sensi della Legge Regione Lombardia 5 dicembre 2008 n.31; ha sede in Casalmaggiore (CR) via Roma, 7. I suoi principali compiti istituzionali sono; **la sicurezza idraulica, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio di propria competenza, il razionale utilizzo a scopo irriguo delle risorse idriche, la regimazione e la tutela delle acque irrigue**. Sono soggetti Consorziati tutti i proprietari di immobili ubicati nel Comprensorio consortile, nonché i conduttori di fondi che abbiano obblighi di contribuenza

#### La Struttura Amministrativa ed Operativa

Il Consorzio è retto da uno Statuto, conforme alla legislazione vigente, che determina la composizione e le funzioni degli Organi Consortili. Tali Organi sono: Consiglio d'Amministrazione - costituito da n.12 membri eletti dall'Assemblea dei Consorziati, n.1 rappresentante per i comuni del Comprensorio, n.1 rappresentante delle Province, un rappresentante della Regione - Presidente, Revisore dei Conti. Gli Organi durano in carica cinque anni. Sul piano operativo, il Consorzio è organizzato in due Servizi: Tecnico ed Amministrativo. Al Servizio Tecnico fa capo il personale addetto alla progettazione, esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere consortili; al Servizio Amministrativo fa capo il personale addetto alla gestione del Bilancio e della Contribuenza Consortile.

#### Il Comprensorio Consortile

**Il Consorzio di Bonifica Navarolo, ha giurisdizione sopra un territorio la cui superficie complessiva, comprese le aree golenali del Po e dell'Oglio, è pari ad ettari 47.792, dei quali 26.662 in Provincia di Mantova** (Comuni di Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, S. Martino dall'Argine, Suzzara, Viadana) ed ettari 21.130 in Provincia di Cremona (Comuni di Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Rivarolo del Re ed Uniti, S. Giovanni in Croce, S. Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Torricella del Pizzo).I confini del Comprensorio sono così definiti:

- Sud Ovest - Sud: fiume Po
- Est - Nord Est: fiume Po e fiume Oglio
- Nord: Canale delle Acque Alte

## L'attività di Bonifica Idraulica

L'altimetria del Comprensorio Consortile presenta dei dislivelli interni, dovuti alla successione di eventi idraulici che, nel corso dei secoli, hanno portato corsi d'acqua ad invadere e ad abbandonare diverse zone del territorio. Le quote del terreno variano da metri 30 a metri 18 s.l.m., con una pendenza media verso il fiume Oglio, al quale vengono recapitate tutte le acque di colo.

La soggiacenza dei terreni alla quota di massima piena dell'Oglio può raggiungere il valore di otto metri; pertanto, il colo dei terreni, in alcuni periodi dell'anno, circa 120 giorni, può avvenire soltanto con sollevamento meccanico delle acque mediante elettropompe, la cui portata complessiva è di circa 70 mc al secondo.

Il comprensorio consortile è stato suddiviso in diversi Bacini idraulici, per garantire la separazione delle acque di ciascun bacino, secondo i diversi livelli idrometrici di Bonifica:

- Bacino della Regona d'Oglio - Ha 6.450 - con deflusso misto, a gravità e con sollevamento meccanico, in Oglio, a Roncole di Gazzuolo;
- Bacino Medio-Centrale - Ha 18.300. con deflusso misto in Oglio, a S. Matteo delle Chiaviche, in comune di Viadana;
- Bacino Riolo - Ha 1.700 - con deflusso naturale in Po, a Gussola;
- Bacino Casalasco-Viadanese - Ha 13.750 con deflusso misto in Oglio, a S. Matteo delle Chiaviche;
- Bacino della Regona di Calvatone - Ha 890 - con deflusso misto nel Canale Delmona Tagliata e, da lì, in Oglio.

## L'attività di Bonifica irrigua

L'approvvigionamento d'acqua per il servizio irriguo del Comprensorio può avvenire esclusivamente per derivazione con sollevamento meccanico, mediante impianti di pompaggio, dai fiumi Po ed Oglio. Complessivamente viene sollevata una portata di 23 mc al secondo. I sistemi impiegati per la distribuzione dell'acqua irrigua sono:

- alimentazione idrica dei canali e dei fossi di colo, nonché di canalette irrigue, per esercitare l'Irrigazione per aspersione tramite sollevamento dell'acqua da parte delle singole aziende agricole con motopompe;
- alimentazione idrica di canalette irrigue, pensili rispetto al piano campagna, per esercitare l'Irrigazione a Scorrimento;
- alimentazione di una rete di condotte sotterranee in pressione, per l'esercizio della Pluvirrigazione.

Laddove la giacitura particolarmente elevata di alcune aree lo richiede, l'acqua irrigua viene assoggettata a risollevarsi mediante appositi impianti di pompaggio.

## Il Finanziamento dell'attività del Consorzio - Contribuenza Consortile

AL finanziamento della quota dei costi di esecuzione delle opere non coperta dal contributo Regionale o Statale, ed al finanziamento dei costi di manutenzione ed esercizio si provvede mediante la contribuenza da parte dei Consorziati. Sono consorziati, a norma di Legge, tutti i proprietari o titolari di diritti reali di godimento su immobili (sia agricoli che non agricoli) siti all'interno del comprensorio consortile. La contribuenza globale viene determinata sulla base del Bilancio Preventivo annuale, mentre la contribuenza relativa a ciascun immobile viene determinata secondo criteri definiti da un apposito Piano di Classifica del Comprensorio e di Riparto della contribuenza, in funzione del beneficio conseguito da ciascun Consorziato per effetto delle Opere di Bonifica.